



Attualità

08/10/2013

Sta per arrivare il CINEFORUM "DIVERSO"

Diverso da chi? - Cineforum scolastico per diffondere la cultura del volontariato

La redazione



Uci Cinema

Diffondere la cultura del volontariato attraverso la proiezione di video, filmati e cartoni animati sul tema della disabilità e dell'aiuto reciproco. In alcune scuole di Monopoli il progetto pilota.

È questo il progetto, "Un cineforum diverso", ideato dall'ANGSA Monopoli Onlus, presieduta da Antonio Paulangelo, promosso e sostenuto dal Centro Servizi al Volontariato "San Nicola" di Bari, in collaborazione con il Comune di Monopoli, l'associazione "Disabili per Loro" e l'associazione culturale "ArtisticaMente - Mecenati per passione".

L'Istituto Comprensivo "Volta - Bregante", diretto dalla dott.ssa Ermelinda Fasano, ospiterà il cineforum nelle date 9 - 10 - 11 - 12 - 22 - 23 ottobre; il Liceo Artistico e Musicale "L. Russo", con a capo il dirigente Raffaele Buonsante, apriranno le porte al cineforum durante le giornate del 24 e 25 ottobre.

Le scuole di Monopoli che hanno aderito al progetto consentiranno di esplicitare i valori della diversità a ragazzi in diverse fasce di età, dalla scuola primaria, alle medie e ai primi anni del liceo.

"Quello proposto è un cineforum diverso. Ogni film fungerà da stimolo al successivo dibattito-discussione e mostrerà una tipologia differente di volontariato. Il dibattito sarà un'occasione di confronto tra gli studenti ed i docenti referenti e spunto per confrontare gli insegnamenti appresi dalla proiezione con la propria esperienza quotidiana" dichiara Antonio Paulangelo, presidente di ANGSA Monopoli.

Le Immagini, per la loro immediatezza, costituiscono infatti lo strumento ideale per educare e comunicare con i più giovani.



Iniziativa dell'ANTEAS : La scuola andriese si confronta con il mondo del volontariato

Aggiunto da Redazione il 2013-10-08

La scuola andriese si confronta con il mondo del volontariato.

Iniziativa dell'ANTEAS di Andria -Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà.



E' partita in questi giorni nelle scuole superiori cittadine una campagna di sensibilizzazione sul tema della solidarietà e convivenza sociale. L'iniziativa voluta e gestita dall'ANTEAS (Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà) di Andria in stretta collaborazione col Centro Servizi San Nicola è rivolta in modo particolare agli Alunni di una classe terminale, ai Dirigenti, ai Docenti e al Personale Amministrativo di tutti i nove istituti superiori statali e paritarie.

Già dai primi contatti avuti con le scuole il Presidente dell'Associazione, prof. Cesare De Maio, ha potuto registrare con soddisfazione un largo interesse al progetto da parte di tutti i soggetti coinvolti ed una partecipata adesione al programma di incontri programmati fino a dicembre.

Il percorso, infatti, prevede una prima fase fino a novembre di assemblee di classe con proiezioni di documentari, interventi di esperti del volontariato con testimonianze dirette del loro vissuto, dibattiti aperti sugli argomenti che impegneranno ogni scuola per circa due mezzogiornate complessive.

In questo primo periodo formativo sarà approfondita, come obiettivo prioritario, la conoscenza del ricco e variegato mondo del volontariato esistente sul territorio, in termini di solidarietà umana e sociale, in modo da suscitare negli studenti l'amore e la passione ad interagire attivamente e concretamente con "l'altro", contro le derive oggi fuorvianti legate ad egoismi individuali, ad indifferenza e apatia alquanto diffusi tra i nostri giovani.

In maniera più dettagliata verranno commentate e rappresentate le opportunità e le potenzialità insite nei rapporti relazionali con gli adulti ed anziani sui diversi stili di vita, scoprendo i forti legami di continuità che uniscono sul piano degli ideali e dei valori universalmente riconosciuti due realtà apparentemente distanti e contrastanti nel loro essere quotidiano.

Gli spunti e gli stimoli emersi saranno infine oggetto di una trattazione specifica a cura di ciascun studente attraverso un elaborato scritto e valutato successivamente da una commissione interna ad ogni scuola che dovrà individuare il più meritevole di attenzione da inviare all'Associazione.

Dai nove componimenti pervenuti verranno selezionati e premiati, a giudizio insindacabile di un Comitato costituito dall'ANTEAS, i primi tre elaborati con sussidi destinati ai relativi autori e scuole di appartenenza.

L'assegnazione dei riconoscimenti si svolgerà nell'ambito di una Giornata Cittadina sulla Solidarietà, aperta all'intera cittadinanza e programmata per il 12 dicembre in una dei nove istituti, alla presenza di autorità religiose, civili e scolastiche del territorio, dei Presidenti delle Associazioni di volontariato e di tutti i circa 200 e più studenti coinvolti nell'iniziativa.

Per ulteriori informazioni ed adesioni all'iniziativa telefonare al numero. 0883.566652/ 3407361578

ASSOCIAZIONE NAZIONALE TERZA ETA' ATTIVA PER LA SOLIDARIETA'



Cronaca Le bonifiche ritorneranno nel mese di Maggio 2014

08/10/2013

Bonificata dai volontari federiciani la Pineta di Castel del Monte

Raccolti dodici sacchi di rifiuti e quasi venti le siringhe rinvenute e messe in sicurezza

La Redazione

Si è svolta anche quest'anno l'edizione della Giornata Ecologica 2013.

Presso Castel del Monte i volontari federiciani, nonostante il cielo cupo, hanno prestato servizio per la comunità, bonificando la Pineta maniero dai rifiuti e dalle siringhe.

"Questa è una Festa che si svolge da molti anni- hanno commentato i rappresentanti del federiciani - e per questa seconda edizione, è stata scelta la prima domenica di Ottobre, con lo scopo di sensibilizzare le persone (i turisti) sui temi legati all'ambiente e alla sua tutela".

In totale sono stati raccolti dodici sacchi di rifiuti e quasi venti le siringhe rinvenute e messe in sicurezza.

Le bonifiche alla Pineta ritorneranno nel mese di Maggio 2014.



bonifica Pineta castel del monte



Cronaca La novità

08/10/2013

Il Giullare "Contro ogni barriera" sbarca a Milano sul palco del ReaTech Italia

Importante appuntamento fissato per il 10 ottobre

La Redazione

Un altro importante traguardo si aggiunge alla bacheca appuntamenti del Giullare: il prossimo 10 ottobre una rappresentanza dell'èquipe che da anni coordina il Festival "Il Giullare" parlerà alle 11 nel Salotto delle Associazioni ai partecipanti del ReaTech Italia del progetto culturale nato nella nostra terra tranese e che anno dopo anno pianta le proprie radici su tutto il territorio nazionale.

Il Giullare - si legge nella nota diffusa dagli organizzatori - ha scoperto nel ReaTech un amico fraterno con il quale

condividere un obiettivo comune: abbattere tutte le barriere, soprattutto quelle culturali. Gli organizzatori del Giullare avranno a disposizione una vetrina importante ottenuta, evidentemente, grazie al lavoro costante che ha permesso loro di ottenere ottimi risultati e considerazione crescente. Sarà l'occasione per confrontare e condividere con altri le esperienze derivanti dall'organizzazione di un Festival come quello che si è tenuto negli scorsi mesi tra Trani ed Andria.

Al seguente link potrete trovare l'evento (http://www.reatechitalia.it/blog/all'ec_evento/il-giullare-festival-nazionale-del-teatro-barriera/?instance_id=784)

Sul sito ufficiale del Reatech Italia (www.reatechitalia.it) è possibile visionare tutti gli eventi in programma dal 10 al 12 ottobre mentre su www.ilgiullare.it sarete aggiornati circa le novità dei nostri "inviati speciali".



Il Giullare edizione 2013



Attualità

I dati diffusi dall'Avv. Antonio La Scala, presidente dell'Ass.ne Penelope Puglia

08/10/2013

Puglia: in crescita le persone scomparse

La nostra regione si attesta al quinto posto nella classifica nazionale

la Redazione

Il numero degli scomparsi in Puglia è aumentato di 25 unità alla data del 31 dicembre 2012.

Lo rende noto l'Avv. Antonio La Scala, Presidente dell'Associazione regionale "Penelope". I 1801 scomparsi in Puglia (al 31 giugno 2012) diventano 1826, la nostra regione mantiene tristemente il suo quinto posto nella classifica degli scomparsi in Italia dopo il Lazio (6.558), la Lombardia (3.427), la Campania (2.990), la Sicilia (2.472). L'associazione Penelope Puglia all'indomani dei tragici eventi legati al fenomeno migratorio è preoccupata di quanto può accadere sulle nostre coste. L'identificazione dei migranti è spesso problematica, anche quando è possibile riconoscere i loro nomi alcuni scompaiono d'improvviso senza lasciare traccia.

Si pensi alle scomparse di donne, ben 8.828 tra italiane e straniere, di queste 900 minori di anni 18 e 2.223 maggiori di anni 18, 369 maggiori di anni 65. Il numero delle donne extra-comunitarie scomparse è di 2.857. Nessuna ipotesi può essere scartata, approfondite indagini giudiziarie hanno portato alla luce casi di scomparse di donne dovute ad omicidi e "sequestri di persona magari finalizzati alla tratta di esseri umani" (dalla relazione del Commissario Straordinario per le persone scomparse del giugno 2013).

I cadaveri non identificati in Puglia sono passati a 52, due in più rispetto ai dati del 30 giugno 2012.

La legge n.203/2012 sugli scomparsi disciplina anche il lavoro dei prefetti a livello provinciale nella fase della ricerca, quest'ultima è effettuata sulla base di apposite pianificazioni provinciali che vedono protagoniste le forze dell'ordine, con il concorso degli enti locali, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del sistema di protezione civile, delle associazioni del volontariato sociale e di altri enti.

L'associazione Penelope Puglia si auspica di poter trovare "spazi di intesa" con le prefetture della Puglia in virtù dell'esperienza maturata negli anni accanto alle famiglie delle persone scomparse.



Esercitazione ricerca persone scomparse



Cultura

La dichiarazione di Claudio Sgambati, Presidente commissione servizi sociali Circoscrizione Japigia

08/10/2013

Japigia, riprendono le attività teatrali x ragazzi disabili

Il tema è quello dell'"espressione creativa"

La Redazione

Riprendono, presso l'Arena Japigia, le attività di Strada Facendo Onlus, associazione di genitori di ragazzi con disabilità psicomotorie presieduta da Walter Albrizio e Rita Vessio. Per questa stagione, con notevole sforzo economico ed organizzativo e grazie alla collaborazione con il Teatro Abeliano di Bari, si realizzerà un progetto teatrale che vedrà coinvolti i ragazzi sul tema dell'espressione creativa e dell'affettività, valorizzando le competenze e le abilità di ciascuno attraverso il gioco del Teatro.



"Il progetto verrà realizzato presso i locali dell'Arena Giardino al Rione Japigia di Bari, concessi dalla Circoscrizione. Il progetto - sostiene Claudio Sgambati (PdL - V presidente commissione servizi sociali Circoscrizione Japigia) è un chiaro e concreto esempio di come la buona politica, l'associazionismo ed il privato, insieme, siano capaci di produrre azioni fondamentali e valore aggiunto per la città ed in particolare per le famiglie dei ragazzi affetti da disabilità psicomotorie. E' questa la strada da percorrere"

Al via progetto teatrale per ragazzi disabili sul tema dell'espressione creativa
Barilive.it



Progetto teatrale per ragazzi disabili a Japigia Sgambati (Pdl): un esempio di buona politica

Sono ricominciate, all'Arena Japigia, le attività di "Strada Facendo Onlus", associazione di genitori di ragazzi con disabilità psicomotorie presieduta da Walter Albrizio e Rita Vessio. Per questa stagione sarà realizzato un progetto teatrale che vedrà coinvolti i ragazzi sul tema dell'espressione creativa e dell'affettività. "Il progetto - sostiene il consigliere circoscrizionale Pdl Claudio Sgambati - è un chiaro esempio di come la buona politica sia un valore aggiunto per la città".

AISM, DIVENTA VOLONTARIO

Di Maria Caserta Il 8 ottobre 2013 In Europa



Aperta la selezione di 15.466 volontari. Con l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla puoi impegnarti in progetti che rispondono concretamente ai bisogni delle persone con SM. C'è tempo fino alle 14.00 del 4 novembre 2013 per consegnare la domanda. Il Servizio Civile

Nazionale offre la possibilità di essere cittadini attivi e responsabili, di vivere un'esperienza unica aiutando gli altri. AISM, in particolare, ti permette di impegnarti in progetti che rispondono concretamente ai bisogni delle persone con SM. Oggi – venerdì 4 ottobre 2013 – l'Unione Nazionale degli Enti di Servizio Civile (UNSC) ha pubblicato il Bando 2013 per la selezione di 15.466 volontari. C'è tempo fino alle 14 del 4 novembre 2013 per consegnare la domanda.

Più sostieni gli altri, più diventi grande. Vieni a fare il Servizio Civile all'AISM!

Requisiti. Per partecipare alla realizzazione dei progetti i candidati devono aver compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo (28 anni e 364 giorni) anno di età alla data di presentazione della domanda. Tutti gli altri requisiti previsti dal bando devono essere posseduti alla scadenza dello stesso e, ad eccezione dell'età, mantenuti durante tutto il periodo del servizio, a pena di decadenza. Sono ammessi alla realizzazione dei progetti tutti i cittadini italiani, senza distinzione di sesso. Non possono presentare domanda: gli appartenenti ai corpi militari o alle forze di polizia; i volontari già impegnati nella realizzazione di progetti di servizio civile (non è possibile cioè interrompere il servizio per partecipare alle selezioni per un nuovo progetto), o che abbiano già svolto il predetto servizio, ovvero che abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista; i giovani che abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.

Si ricorda che è possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di Servizio Civile Nazionale, da scegliere tra quelli inseriti nel bando nazionale o nei bandi regionali e delle provincie autonome, pena l'esclusione.



Centri diurni, fra Trani e Bisceglie 187mila euro con il Piano di zona

Martedì 8 Ottobre 2013



Gli utenti dei centri diurni, finanziati con i fondi del Piano di zona Trani-Bisceglie, saranno assistiti sicuramente fino a marzo 2014. Lo ha disposto il dirigente dell'Ufficio di piano, Francesco Angelo Lazzaro, impegnando una somma complessiva di 187mila euro. Nel dettaglio, a Trani, il servizio del centro diurno presso il "Jobel", a cura della cooperativa "Promozione sociale solidarietà", in favore di dieci persone con diversa abilità, sarà finanziato con 47mila euro dal 1mo settembre 2013 al 31 marzo 2014.

A Bisceglie, la somma di 140mila euro coprirà l'attività in favore di 30 ospiti del centro gestito dalla cooperativa "Uno tra noi". La retta giornaliera per ciascun ospite, sia a Trani, sia a Bisceglie, è pari a 29 Euro.



facebook **ATTUALITÀ**

Dondola senza barriere: Molfetta ha la sua altalena per disabili

08/10/2013 Sabato l'inaugurazione dell'altalena per disabili

Il comitato promotore "Dondola senza barriere" ha raccolto fondi per alcuni mesi e finalmente ha raggiunto il suo obiettivo per regalare sorrisi ai disabili

Sono iniziati oggi i lavori di realizzazione della nuova altalena per disabili da installare nella villa comunale.

Dopo il successo della raccolta di fondi in favore del Comune di Camposanto, devastato

dal terremoto del 2012, Antonio Francese ed il Cin Cin Bar di Molfetta dei fratelli Francese, insieme ad un ristretto comitato di collaboratori, si è reso ancora promotore di una raccolta fondi per una nuova iniziativa di solidarietà.

"Dondola...senza barriere" è stato lo slogan dell'iniziativa che, grazie alla generosità dei molfettesi, ha raggiunto il suo obiettivo, consentendo l'acquisto di un'altalena per disabili.

L'idea dell'altalena è venuta dalla considerazione che, a differenza di altri comuni limitrofi, a Molfetta i ragazzi disabili non potevano godere neppure del più banale dei divertimenti, ovvero dondolarsi su un'altalena!

Tutti hanno contribuito, nonostante il difficile periodo economico, a far sorridere i ragazzi meno fortunati, che dal 12 ottobre p.v., avranno finalmente la loro altalena. Il successo dell'iniziativa si deve principalmente all'entusiasmo, alla generosità e all'impegno organizzativo di Antonio Francese del Cin Cin Bar che, ancora una volta, è stato ideatore e promotore di una iniziativa di concreta solidarietà.

L'altalena, acquistata con il ricavato della raccolta, è già arrivata in città e da oggi sono iniziati ufficialmente i lavori di montaggio.

L'inaugurazione avverrà Sabato 12 ottobre 2013, alle ore 17,30 presso la Villa Comunale - Molfetta.

Alla cerimonia interverranno: il Sindaco, Paola Natalicchio; l'assessore ai servizi sociali, Bepi Maralfa; il Presidente del Consiglio Comunale, Nicola Piergiovanni; Antonio Francese, Referente del Comitato promotore Dondola.

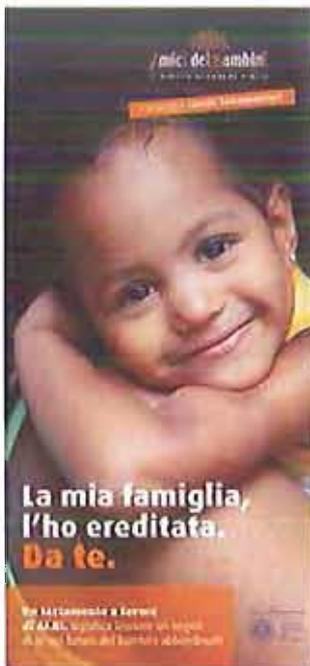
E, naturalmente, non mancheranno le associazioni di volontariato che si occupano dell'assistenza ai disabili e, soprattutto, i nostri fratelli meno fortunati, che potranno divertirsi sulla nuova altalena.

di redazione@laltramolfetta.it



ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI CERCA PERSONALE

Scritto da La Redazione
Martedì 08 Ottobre 2013 09:25



Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini, organizzazione non governativa, è alla ricerca di personale da assumere in diverse posizioni.

Nello specifico sono aperte le selezioni per:

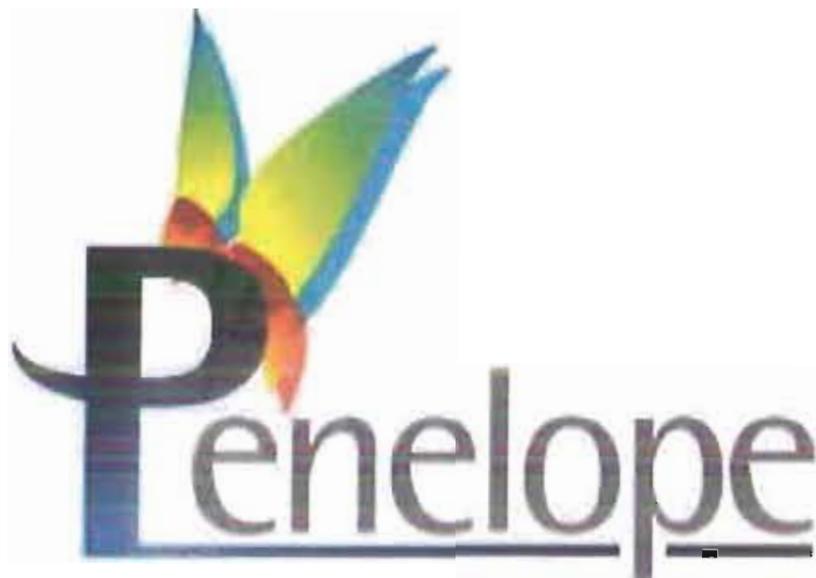
- * Addetto ufficio stampa
- * Educatore comunità mamma-bambino
- * PR addetto alle pubbliche relazioni
- * Addetto alla progettazione
- * Promoter
- * Team Leader face to face
- * Addetto amministrativo Sedi di lavoro in Italia.

L'associazione ricerca anche volontari e ordinatori per le missioni all'estero.

Per consultare tutte le opportunità di lavoro offerte da Ai.Bi. visita il sito all'indirizzo www.aibi.it/italavora-con-noi

In crescita il numero degli scomparsi in Puglia

Dettagli Pubblicato Martedì, 08 Ottobre 2013 14:54 Scritto da CSV San Nicola Bari



Bari, 08/10/2010
COMUNICATO STAMPA

In crescita gli scomparsi in Puglia. Lo dice Penelope

La Puglia è la quinta regione per numero di scomparsi in Italia con i suoi 1826 dispersi, 25 in più alla data del 31 dicembre 2012 rispetto al precedente anno. A dirlo è Penelope Puglia, associazione di famiglie di scomparsi, all'indomani dei tragici eventi legati al fenomeno migratorio di Lampedusa.

Dichiara in una nota il Presidente, Antonio La Scala, "L'identificazione dei migranti è spesso problematica, anche quando è possibile riconoscere i loro nomi alcuni scompaiono d'improvviso senza lasciare traccia [...] Nessuna ipotesi può essere scartata, approfondite indagini giudiziarie hanno portato alla luce casi di scomparse di donne dovute ad omicidi e "sequestri di persona magari finalizzati alla tratta di esseri umani".

L'associazione Penelope Puglia si auspica di poter trovare "spazi di intesa" con le prefetture della Puglia in virtù dell'esperienza maturata negli anni accanto alle famiglie delle persone scomparse.

In allegato comunicato stampa dell'Associazione.

INFO: Prof. Antonio Carbonara, addetto stampa Penelope Puglia
cell. 3474903409

Cordiali saluti
Ufficio Stampa Csv "San Nicola"
Oriana Discornia - 3337032298

SEDE CENTRALE

via Vitantonio di Cagno, 30 70124 BARI tel. 080.5640817 - 080.5648857
fax 080.5669106 info@csvbari.com www.csvbari.com

SPORTELLO OPERATIVO ANDRIA

via Piave, 79 70031 ANDRIA tel. 0883.591751 fax 0883.296340
delegazionebarinord@csvbari.com

Ad ottobre visite gratuite agli ammalati di Alzheimer

*Scritto da La Redazione
Martedì 08 Ottobre 2013 16:55*



“L’Ordine degli Psicologi della Regione Puglia sta promuovendo il ‘Mese del Benessere Psicologico in Puglia’. A tal proposito, vista la crescente sindrome dell’ Alzheimer, ovvero la perdita della memoria e di altre funzioni del cervello con la conseguente progressiva incapacità a svolgere le usuali attività quotidiane, sociali e lavorative, l’Associazione ‘Alzheimer Alberobello Onlus’, nel mese di ottobre offre gratuitamente ai cittadini turesi interessati, degli ‘screening neuropsicologici gratuiti per la prevenzione del deterioramento cognitivo’”. Lo dichiara il Vicesindaco e Assessore alle Politiche Sociali Mariangela Volpicella.

“Quando l’Associazione ‘Alzheimer Alberobello Onlus’ mi ha presentato questa iniziativa, - aggiunge il Vicesindaco - ho ritenuto di aderirvi e di mettere a disposizione una stanza del Comune, poiché ritengo possa essere utile per il benessere degli ammalati e importante per i familiari, per accogliere le loro richieste e ascoltare le loro esigenze.”

“L’Associazione, avvalendosi di una psicologa esperta, svolgerà screening gratuiti a tutti i cittadini interessati, tutti i mercoledì e venerdì del mese di Ottobre dalle 16.00 alle 19.00, presso il Palazzo Municipale al primo piano. L’iniziativa, che tra l’altro non comporta nessun costo né per l’Ente, né per i cittadini, è meritevole di attenzione – conclude l’Assessore Volpicella – e mi auguro che da parte degli ammalati di Alzheimer e dei familiari ci sia partecipazione”.

Lo screening consisterà in una raccolta di informazioni anamnestiche, somministrazione di test standardizzati e restituzione di una relazione specifica, che potrà essere eventualmente utilizzata per successivi approfondimenti clinici.



Bari - In crescita il numero degli scomparsi in Puglia

08/10/2013

L'associazione Penelope Puglia comunica che il numero degli scomparsi in Puglia è aumentato di 25 unità alla data del 31 dicembre 2012.

I 1801 scomparsi in Puglia (al 31 giugno 2012) diventano 1826, la nostra regione mantiene tristemente il suo quinto posto nella classifica degli scomparsi in Italia dopo il Lazio (6.558), la Lombardia (3.427), la Campania (2.990), la Sicilia (2.472).



L'associazione Penelope Puglia all'indomani dei tragici eventi legati al fenomeno migratorio è preoccupata di quanto può accadere sulle nostre coste. L'identificazione dei migranti è spesso problematica, anche quando è possibile riconoscere i loro nomi alcuni scompaiono d'improvviso senza lasciare traccia.

Si pensi alle scomparse di donne, ben 8.828 tra italiane e straniere, di queste 900 minori di anni 18 e 2.223 maggiori di anni 18, 369 maggiori di anni 65. Il numero delle donne extra-comunitarie scomparse è di 2.857. Nessuna ipotesi può essere scartata, approfondite indagini giudiziarie hanno portato alla luce casi di scomparse di donne dovute ad omicidi e "sequestri di persona magari finalizzati alla tratta di esseri umani" (dalla relazione del Commissario Straordinario per le persone scomparse del giugno 2013).

I cadaveri non identificati in Puglia sono passati a 52, due in più rispetto ai dati del 30 giugno 2012.

La legge n.203/2012 sugli scomparsi disciplina anche il lavoro dei prefetti a livello provinciale nella fase della ricerca, quest'ultima è effettuata sulla base di apposite pianificazioni provinciali che vedono protagoniste le forze dell'ordine, con il concorso degli enti locali, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del sistema di protezione civile, delle associazioni del volontariato sociale e di altri enti.

L'associazione Penelope Puglia si auspica di poter trovare "spazi di intesa" con le prefetture della Puglia in virtù dell'esperienza maturata negli anni accanto alle famiglie delle persone scomparse.

LA CITTÀ DEGLI ULTIMI EMERGENZE MA ANCHE SOSPETTI

«RIFIUTANO ASSISTENZA»

Questa la testimonianza dell'Associazione «Incontra». Per le segnalazioni numero telefonico gratis del Comune: 800.093.470

Quegli accattoni in strada che non vanno alle mense

Vari «personaggi» agli incroci, ma c'è l'ombra dello sfruttamento

DANTELA D'AMMOSIO

Compaiono soprattutto la domenica. Sono un popolo di senza nome e quasi senza volto. Personaggi che fanno stringere il cuore per disabilità o condizioni di vita.

A Gianni, lo chiameremo così per dargli almeno la dignità di un nome, mancano tutte e due le braccia e, ogni domenica mattina, chiede l'elemosina al semaforo fra via Papa Giovanni XXIII e viale Orazio Flacco. Poco più in là Mirko, altro nome di fantasia, anche lui mutilato, avvicina ai finestrini un contenitore di plastica chiedendo spiccioli.

Su corso Alcide De Gasperi, Filippo, anziano, nudo e scalzo, coperto solo da un vecchio cappotto che vale come abito per tutte le stagioni. Anche lui confida nell'aiuto degli automobilisti.

Una lettrice intercede per loro, telefonando alla *Gazzetta*.

«Non sto lamentando fastidio o disagio», dice, «come fanno molti rispetto agli extracomunitari che lavano il vetro delle auto al semaforo. Ho pena. Mi chiedo se qualcuno si occupi di loro. Se le istituzioni non debbano fare qualcosa. Se sono sfruttati da qualcuno. Ieri (domenica per i lettori *n.d.r.*) ho notato di nuovo il ragazzo senza braccia, in maglietta nonostante il freddo, fermo al solito incrocio. Non ho dormito. Mi chiedevo come risolve i problemi più elementari, dal nutrirsi al soffiarsi il naso. Ma noi baresi possiamo fare qualcosa per loro? Il sindaco, i parroci di chi e di cosa si occupano?»

«La città non è insensibile a questi problemi. E certo non è cieca o indifferente. Ma queste persone spesso il nostro aiuto lo rifiutano». A parlare è Gianni Macina, presidente dell'associazione «Incontra», che collabora con Comune e Provincia per la soluzione dei problemi dei senza fissa dimora. «Viene da pensare che dietro queste persone ci sia, come male minore, una famiglia che ci guadagna se non peggio, ma non possiamo averne certezze».

«Quello che è certo», prosegue, «è che questi infelici non gravitano nei nostri circuiti, non li vediamo alle mense e non usufruiscono dei servizi. Sono loro stessi a non volerli accettare».

«Io stesso», racconta, «mi fermo a parlare con ogni mendicante che incontro. Lascio il numero di telefono dell'associazione, l'indirizzo dei centri di accoglienza, li invito per un pasto caldo ma non vengono, purtroppo. Li ritrovo lì, sempre allo stesso angolo. Mi chiedono soldi come unica forma di aiuto».

I servizi, però, ci sono. Rispetto ai tempi in cui erano solo le suore ad offrire accoglienza ora ci sono le associazioni, il Caps, le mense parrocchiali, i dormitori. Un mondo di realtà

di volontariato che si muove. La richiesta è tanta ma le risposte ci sono, forse non ancora completamente sufficienti, ma ci sono.

«Il Caps», spiega il presidente Marcello Signorile, «gestisce anche il servizio di pronto intervento sociale del Comune, il Pis, che ha un numero verde, 800.093.470, al quale chiunque può segnalare tutti i casi di bisogno. I cittadini ci chiamano e l'intervento è il più immediato possibile. In troppi casi però ci scontriamo con una specie di "rifiuto culturale" da parte di chi ha bisogno di assistenza».

Un rifiuto che ha tante facce. Da quello del vecchio *ciocchard* che non vuole cambiare la sua vita, ai nuovi poveri che non accettano l'aiuto per una forma di pudore, per arrivare a un assurdo razzismo che preferisce il di-

giuno alla vicinanza di extracomunitari e rom.

«I disabili, i mutilati, i bambini che chiedono l'elemosina agli angoli delle strade», commenta Signorile, «ci vengono segnalati molto spesso. Interventiamo sullo stesso caso anche più di dieci volte. Riusciamo ad aiutarli un giorno e poi ci scappano via».

L'ombra dello sfruttamento e del *trac* resta sullo sfondo, ma nemmeno poi tanto. Il caso plebeo muove più facilmente cuori e tasche, è più utile, fa più cassa.

«Il progetto "Città invisibili"», conclude il presidente Caps, «esiste e lavora. Nasce da un programma nazionale e la Regione è capofila delle associazioni sul territorio. Nelle province di Bari e Bat ci sono quattro cooperative all'opera per evitare lo sfrutta-

tamento lavorativo di qualsiasi tipo, anche quello che obbliga a mendicare. Noi cerchiamo di agganciare ogni malcapitato che possa essere imbrigliato di questo circuito. Offriamo un programma di protezione identico a quello riservato alle prostitute che denunciano gli sfruttatori. Li portiamo in altre città, diamo ogni genere di supporto. Ma ci serve, purtroppo, la denuncia della vittima che non arriva quasi mai, forse per paura, forse per mancanza di fiducia nelle istituzioni. Senza la denuncia non abbiamo prove e non possiamo intervenire».

A Bari, comunque, è prevista a breve l'apertura di uno sportello apposito per questi casi. Nell'attesa, il numero verde del Pis raccoglie le segnalazioni per tentare di offrire visibilità e aiuto a questa «città invisibile».



L'assessore

La lettera di Abbaticchio «La nostra crociata contro l'accattonaggio»

■ «Per quattro anni eravamo riusciti a togliere almeno i bambini dagli angoli delle strade, non erano più uno strumento nelle mani di chi chiede l'elemosina. Purtroppo l'aumento della povertà ha fatto riemergere il problema». A parlare è Ludovico Abbaticchio, assessore al Welfare che ha inviato una nota al comandante della Polizia municipale, ai presidenti di circoscrizione, ai servizi sociali e ai responsabili del Pronto intervento sociale per invitarli a vigilare sul fenomeno dei minori dediti all'accattonaggio.

«E sono ricomparse anche le mamme con i bimbi in braccio - prosegue - così come i bimbi rom, i disabili. Ho chiesto di verificare la presenza di familiari, di segnalare ogni ombra di sfruttamento o di induzione all'accattonaggio alla Procura della Repubblica, di monitorare ogni problema. Il momento economico è drammatico. Con l'aumento della povertà i fenomeni si amplificano».

I dati del piano sociale di zona, denuncia Abbaticchio, rilevano 40mila persone che vivono in condizione di povertà, con redditi da 0 a 7.500 euro al massimo. Un paese nella città a cui vanno aggiunti Rom e immigrati.

«Crisi economica e povertà - conclude - aumentano devianza, criminalità e disagio sociale, innescano problemi di ordine pubblico. Regione e governo nazionale non sono abbastanza presenti per sostenere politiche di lavoro e inclusione sociale. Bari assorbe l'hinterland metropolitano del disagio. Bisogna fare qualcosa».

[d.d'a.]

Cara, tensione alle stelle e carte tenute segrete

Prefettura-associazioni, stallo



LA PROTESTA I richiedenti asilo davanti alla questura (foto Luca Turi)

di GIANLUIGI DE VITO

C'è una Lampedusa anche a Bari. C'è sempre stata, anche se non ha contato gli stessi morti della vergogna. Ed è quella che si staglia tra i container invivibili del Centro d'accoglienza richiedenti asilo di Falesse. Che, pure, un morto, a inizio estate, lo ha contato. La verità è che mentre Lampedusa entra - almeno a parole - nell'agenda dell'Unione europea, il sistema d'accoglienza barese segna il passo.

Pende una denuncia sul Cara gestito sotto l'egida della Prefettura e quindi del ministero dell'Interno, dalla cooperativa sociale Auxilium, di Senise, dei fratelli lucani Angelo e Pietro Chiozzano, indagati nel 2009 dalla procura di Potenza per una serie di reati che vanno dalla turbativa d'asta alla corruzione, proprio in ordine a vicende legate all'accoglienza di immigrati sbarcati a Lampedusa. La denuncia recente è quella presentata ad agosto in procura da Cgil e un gruppo di associazioni, Saro Wiwa, Adl, Abusuan, Arci e missionari comboniani. La denuncia è stata preparata dall'avvocato Tiziana Sangiovanni, da anni impegnata in campagne di tutela giuridica di richiedenti asilo e immigrati. Le premesse dell'esposto sono queste: inaugurato il 28 aprile 2008 e strutturato per una capienza di 744 soggetti suddivisi in 124 moduli prefabbricati, il Cara di Falesse non ha mai rispettato la «reale recettività» per il «costante sovraffollamento». «Ciascun modulo, che, inizialmente doveva dar ricovero a 6 persone, oggi, stante la presenza di 1.500 ospiti, ne accoglie 10/11, sostanzialmente il doppio». Facile arrivare alla conclusione che il sovraffollamento «viola la previsione della capienza vitale minima di 7 metri quadrati per ogni soggetto detenuto e/o ospitato, così come è risultata determinata dalla Corte Europea che si è espressa in tema di «deenzime». C'è un altro punto di denuncia: non ci sono interpreti a sufficienza. «I richiedenti protezione internazionale, provenienti da culture e lingue diverse, non ricevono la prescritta accoglienza poiché, anche dal solo punto di vista linguistico, in numerose occasioni si devono avvalere di traduzioni fornite da connazionali più anziani, di ospita-

lità in grado di meglio comprendere le lingue veicolari effettivamente parlate all'interno del Cara». E questo è alla base spesso della «sommarietà delle interviste effettuate dalla Commissione territoriale per il riconoscimento della Protezione internazionale: in numerose occasioni i soggetti intervistati hanno avuto a disposizione interpreti non di madrelingua per cui avevano difficoltà ad esprimere in maniera fluente la propria storia personale». La conseguenza è che in molti casi arriva il diniego alla richiesta di protezione umanitaria. Diniego già sfociato due anni fa in ore di guerriglia urbana. E che continua a far salire alle stelle la tensione nel Cara.

L'undici settembre un pakistano è salito sul palo e per ore ha minacciato di lanciarsi nel vuoto se non fosse stato riesaminato la sua richiesta di protezione internazionale, toccata dal consiglio territoriale. Jeri una cinquantina di migranti ha manifestato davanti all'ingresso della questura di Bari sempre per richiamare l'attenzione a che venga regolarizzata quanto prima la posizione giuridica. Il timore ora è che gli ultimi arrivi in Sicilia determinino un effetto a cascata tale da rendere necessario il trasferimento in altre regioni di chi è trattenuto da mesi, visto il tetto massimo di posti letto al Cara già raggiunto. Stamattina va in scena la protesta dei pakistani. Stesse ragioni: dinieghi, sovraffollamento, condizioni disumane. Le stesse denunciate da Cgil. L'esposto un risultato l'ha prodotto. La Prefettura ha istituito un tavolo tecnico con i rappresentanti delle associazioni che hanno firmato l'esposto, ai quali si è aggiunto anche la costola diocesana dell'associazione Migrantes. Ma il tavolo è a un punto morto. Alla richiesta formale delle associazioni di poter acquisire la convenzione Auxilium-Prefettura che regola la gestione del Cara, è arrivato il «no» del ministero dell'Interno. Il dialogo tra Cgil, associazioni e Prefettura è allo stallo. Il ministero non vuole scoprire le carte e le mantiene fuori dal dialogo con le associazioni. Ma Cgil e attivisti si chiedono: che senso ha tenere nascosti atti che hanno valore di legge? Già. Perché secretare cosa, come e quando assicurare al sopravvissuto al mare di morte?

devito@gazzettamezzogiorno.it



VA AL CINEMA Anche al Galleria l'«Oneghin»

Metti una sera il cinema al buio

«Galleria», si moltiplicano le iniziative: anche con l'arte e la lirica (oggi l'«Oneghin»)

L cinema si apre al teatro, alla musica sinfonica e ai concerti rock, all'arte, ma anche alle attività per i più piccoli e per le neomamme. Si arricchisce di nuove proposte il cartellone del Multicinema Galleria, a Bari, per la stagione 2013/2014. Il programma è stato illustrato ieri mattina dal responsabile ed esercente del Galleria, Francesco Santalucia - che ha sottolineato il grande apporto dato dal digitale alla programmazione della sala cinematografica -, insieme al giornalista Livio Costarella. Le opere, i concerti di musica classica, i documentari e i concerti rock, le rappresentazioni teatrali, trasmessi in diretta dai più grandi teatri del mondo, il ciclo dell'arte al cinema «Exhibition», e poi la rassegna «Original Version» con i film in lingua originale (il 17 ottobre ci sarà *Rush* di Ron Howard), i film *cult* restaurati, «la domenica dei bambini» e le proiezioni di «9 mesi e mezzo» dedicati alle mamme con neonati al seguito (realizzato insieme al blog comenasceunamamma.it), insomma ce n'è per tutti i

gusti.

Si parte già oggi, alle 19.30, con la prima opera in cartellone, *Eugene Oneghin*, trasmessa in diretta dal Metropolitan Theatre di New York. Giovedì 10 (alle 20), per il ciclo «Exhibition», andrà in onda *Vermeer e la musica*, in diretta via satellite dalla National Gallery di Londra.

Intanto c'è grande attesa per il primo appuntamento di «Cinema al buio» in programma venerdì 11 ottobre (20.30). Si tratta di un'anteprima italiana (su modello di un'esperienza simile inglese) di un percorso tra performance teatrali, culinarie e cinematografiche, tutte riconducibili ad un film che rimarrà segreto fino alla proiezione nel finale della serata con tanti piccoli indizi disseminati nei giorni precedenti tramite i social network. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Frulez che da questa nuova stagione si occuperà anche di un «green corner» nel Galleria per proporre agli spettatori il mangiar sano dei cibi biologici anche al cinema, e il

Geslipark, dove si potrà parcheggiare la propria auto per tutta la serata senza aggiungere un euro ai 15 del costo del biglietto per «Cinema al buio». I 300 biglietti messi in vendita sono già andati esauriti nel giro di una settimana.

Mercoledì 16 ottobre inoltre, sarà in sala l'ultimo spettacolo teatrale di Aldo Giovanni e Giacomo, *Ammutto Muddica*. L'appuntamento dell'anno con i grandi concerti sinfonici è con i Berliner Philharmoniker, con il primo concerto in programma il 6 dicembre, mentre per il teatro ci sarà una selezione di quattro spettacoli dal National Theatre di Londra. Grande attenzione il Galleria riserverà anche ai più piccoli, con la rassegna di laboratori e letture animate, in collaborazione con libreria Mohy Dick Libri & Giochi, la domenica mattina, la prima data è il 29 ottobre. Il 29 e 30 ottobre spazio al rock con il film sulla performance live dei «Metallica» in 3D. Il programma delle iniziative è disponibile sul sito www.multicinemagalleria.it e su facebook e twitter. (m.g.r.)

«ANGELI DEL MARE»

L'ASSOCIAZIONE DELLA SCUOLA «SICS»



I «BAU WATCH»

Due immagini degli splendidi cani da salvataggio in mare impegnati nelle esercitazioni di soccorso. L'addestramento dura tutto l'anno

I cani-bagnino già al lavoro per prepararsi all'estate 2014

I loro proprietari sono tutti volontari. Corsi gratuiti sulle spiagge

● Sono ripresi questo mese, a Bari, gli allenamenti per la preparazione dei proprietari e dei loro cani dell'associazione «Angeli del mare», riconosciuta dalla Sics (Scuola Italiana Cani Salvataggio). Nata nel 1989, su tutte le spiagge italiane, rappresenta oggi, con oltre 350 unità cinofile, la più grande organizzazione di volontariato di protezione civile, a livello europeo, dedicata al salvataggio in mare e nei laghi con l'ausilio dei «cani bagnino».

I cani della Sics hanno salvato 33 persone nell'estate 2012, di cui 3 in Puglia, e 9 nell'estate terminata da poco.

La preparazione e l'aggiornamento delle unità cinofile sono affidati ad istruttori nazionali esperti, garanti degli standards addestrativi ed operativi della Sics.

Il brevetto «Sics» rilasciato alle unità cinofile è riconosciuto dal 1996 dal ministero dei Trasporti e della navigazione (oggi ministero dei Traspor-

ti e delle infrastrutture) e consente l'accesso su tutte spiagge italiane, in deroga ai divieti imposti dalle ordinanze balneari, allo scopo di integrare il dispositivo di sicurezza e salvaguardia della vita umana in mare.

I corsi di formazione per unità cinofile da salvataggio per il conseguimento del brevetto sono completamente gratuiti: per partecipare è sufficiente associarsi e ovviamente possedere un cane di qualsiasi razza (meficci compresi), purché di indole pacifica, che da adulto raggiunga almeno un peso di circa 30 chili, e voler condividere con il proprio «amico peloso» un'esperienza unica e gratificante come appunto quella di diventare unità cinofila «Sics».

Possono essere avviati all'attività formativa anche i cuccioli a partire dai tre mesi di età: anzi è preferibile abituarli fin da subito al contatto graduale con l'acqua ed alla convivenza

con i cani più esperti che, per emulazione, diventeranno per i più giovani i veri maestri.

«Siamo tutti volontari, estremamente motivati ed entusiasti di quello che facciamo e del modo in cui lo facciamo» racconta Alessandro Gianotte, brevettato a maggio scorso con il suo Scott, uno splendido labrador di due anni di età. «Siamo animati dall'amore per i nostri amici pelosi e da pura solidarietà, tutto il nostro impegno è ovviamente completamente gratuito e tutte le attività, cui ci dedichiamo con passione, con la stessa serietà e dedizione dei veri professionisti, sono esclusivamente autofinanziate da noi volontari».

È possibile informarsi sugli «Angeli del mare» della Scuola italiana cani salvataggio consultando il sito internet www.canisalvataggio.it e si può contattare l'associazione via e-mail all'indirizzo di posta elettronica sicspuglia@gmail.com.



CIRCOLO DELLA VELA BARI: 'BARI IN VELA - UN GIUBBOTTO PER LA VITA'

08/10/2013

"BARI IN VELA - UN GIUBBOTTO PER LA VITA"
CONSEGNA DEI SALVAGENTI AL PRESIDENTE DEL ROTARY CLUB DI BARI
 Intervengono
 Simonetta Lorusso, presidente Circolo della Vela
 Gaetano Scamarco, presidente Rotary Club Bari

Venerdì 11 ottobre (ore 11.30 sui pontili del Circolo della Vela - Sede Margherita) ci sarà la consegna dei giubbotti salvagente al presidente del Rotary Club Bari, Gaetano Scamarco.

L'iniziativa rientra nelle attività collaterali del Bari in Vela 2013.

"Un giubbotto per la vita", è stata promossa dal Circolo della Vela di Bari in collaborazione con il IYFR - INTERNATIONAL YACHTING FELLOWSHIP of ROTARIANS con l'intento di raccogliere quanti più giubbotti salvagente possibile per salvare la vita ai bambini di una scuola elementare del Kenya. Nel 2012 sono morte, nel solo Lago Vittoria, circa 500 persone a causa delle difficoltà natatorie. Per questo motivo in occasione della manifestazione Bari in Vela in tutti i Circoli Nautici della Puglia sono stati raccolti giubbotti salvagente.

La raccolta è ancora in corso e mancano tre giorni alla chiusura, per questo gli organizzatori lanciano un accorato appello a tutti gli amanti del mare e a tutti coloro che per i più svariati motivi magari posseggono un giubbotto salvagente da destinare ai bimbi del Kenya, per salvare loro la vita. Una volta conclusa la raccolta con la consegna ufficiale del materiale, il Presidente del Rotary Club provvederà a spedire in Kenya tutti i giubbotini.

Sempre venerdì 11 ottobre, contestualmente alla consegna dei salvagenti verrà presentata anche la mostra fotografica "Il mare...amore e dolore" in corso nei saloni del Circolo, con l'esposizione a parete di 40 opere realizzate da tre fotografi pugliesi, Giuseppe Fiorello, Mauro Ieva e Simone Sanchioni, e quella digitale degli scatti realizzati da Gianfranco Barattolo. Naturalmente, tutti scatti interamente dedicati al Mare.

UN GIUBBOTTO PER LA VITA

International Yachting Fellowship of Rotarians lancia il programma "Un giubbotto per la vita" mirato a fornire giubbotti salvagente alle comunità di pescatori africani. Solo nel Lago Vittoria, nel 2012, sono annegate oltre 500 persone.

Il tuo vecchio giubbotto salvagente può salvare una vita!

I giubbotti sono destinati al più stretto esempio di circolo di Bari e dei giubbotti pugliesi in Italia senza pretese.

Cultura di essere donatori di giubbotti di salvagente non è solo prerogativa del Circolo di appartenenza.

Circolo della Vela Bari **IYFR**

I conflitti urbani e la città solidale

Dettagli Pubblicato Mercoledì, 09 Ottobre 2013 13:03 Scritto da CSV San Nicola Bari



convegno 2013



Comunicato stampa

Convegno

I CONFLITTI URBANI E LA CITTÀ SOLIDALE

Venerdì 11 ottobre 2013, ore 18.00

Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci, via Capruzzi 326 – BARI

Ripartire dal basso, dall'operosità gratuita di chi abita il territorio per ricostruire e tutelare la città nei suoi molteplici aspetti sociali e fisici. Questo il tema che sarà approfondito nel **convegno** "I conflitti urbani e la città solidale", organizzato dal Centro di servizio al volontariato "San Nicola", che si terrà venerdì 11 ottobre alle ore 18 presso Villa Romanazzi Carducci.

Introdurrà l'argomento Rosa Franco, presidente del Csv "San Nicola"; intervengono Annamaria Cataldi, responsabile dell'Associazione "Avvocati di strada", e Gianni Macina, presidente dell'Associazione "Incontra". Modererà il dibattito Roberto D'Addabbo, coordinatore dell'Area consulenza del Csv "San Nicola".

Il convegno nasce dalla necessità di riflettere sulla possibilità di un affrancamento delle città dalla disgregazione sociale e dal decadimento urbano che stanno vivendo attraverso la riscoperta e la valorizzazione dell'impegno attivo dei cittadini. Se i processi di polarizzazione economica, di marginalità sociale e di individualismo, accentuati dalla crisi in corso, sono i fattori scatenanti di questa disgregazione, ecco che la risposta sta nella solidarietà, nella riaffermazione del diritto di tutti a prendersi cura del territorio urbano, della comunità, dell'ambiente e del patrimonio culturale collettivo. Queste esperienze di cittadinanza attiva sono strategiche alla ricomposizione del bene comune: fra queste c'è l'impegno delle associazioni "Avvocati di strada" e "Incontra".

Al fianco alle libere organizzazioni dei cittadini devono operare le amministrazioni pubbliche dimostrando la capacità di essere sensibili e aperte alle istanze di partecipazione e di impegno spontaneo. Istituzionalizzare la solidarietà a livello locale significa, infatti, favorire una frontiera civile che è la premessa di qualsiasi sviluppo di qualità.

Il convegno gode del Patrocinio dell'Ordine degli Avvocati e dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Bari. Valido ai fini della certificazione dei crediti formativi.

Sarà garantito il servizio di interpretariato LIS (Lingua Italiana dei Segni).

Info: consulenza@csvbari.com; tel. 080.5640817; www.csvbari.com

Ufficio stampa Csv "San Nicola"

Marilena De Nigris

IL FENOMENO CASI IN AUMENTO, 2MILA A BARI

Alzheimer, progetti e test della speranza

● La terribile malattia si conferma un fenomeno crescente. Eloquenti i numeri «locali» (dati 2010): 8mila casi in Terra di Bari, 2mila nel solo capoluogo. La patologia neurodegenerativa che porta alla progressiva demenza, oltre a colpire la vittima, finisce per minare salute e condizioni di vita dei familiari. Fondamentali la diagnosi precoce e gli interventi dei servizi socio-assistenziali sin dalle prime fasi del morbo. A Bari è possibile effettuare uno specifico test (con un prelievo di sangue) sul metabolismo del rame. L'associazione Alzheimer del dottor Pietro Schino a breve aprirà una struttura per dare cure e sostegno a malati e familiari.

PERCHIAZZI IN IV >>

LA CITTÀ DEGLI ALTRI

VOCI CHE CHIEDONO AIUTO

LA DIAGNOSI PRECOCE

Il dott. Schino: Il marcatore del rame rivela la possibile insorgenza di disturbi di memoria e permette di porvi rimedio con terapie specifiche

Alzheimer, a Bari c'è il «test della speranza»

Presto l'apertura della «Casa», centro di sostegno per malati e familiari

Fenomeno in crescita: ottomila casi in Terra di Bari, duemila nel solo capoluogo

NINNI FERCHIAZZI

«Giorno dopo giorno deriva la sua vittima di tutto: affetti, sentimenti, emozioni, pezzi di vita e ricordi preziosi. È il morbo di Alzheimer. La terribile malattia che si conferma, purtroppo, un fenomeno crescente con tutto il suo carico di tragicità, di dolore e di problemi, che nella maggioranza dei casi istituzioni e sistema sanitario non sono ancora in grado di contrastare in modo adeguato. Eloquenti anche i numeri «locali» (dati 2010): 8mila casi in Terra di Bari, 2mila nel solo capoluogo.

Invasiva, subdola e devastante la patologia neurodegenerativa che porta alla progressiva demenza, oltre a colpire la vittima, finisce per minare salute e condizioni di vita dei familiari che se ne prendono cura. «La famiglia non può essere lasciata sola a gestire i numerosi problemi della vita quotidiana e a fronteggiare una malattia che per ora si può trattare, ma non guarire», afferma Pietro Schino, medico e presidente di Alzheimer Bari - associazione sorta in memoria del papà Ignazio, vittima della malattia - da 10 anni attiva per dare sostegno e sollievo alle persone coinvolte nell'impari lotta contro la malattia.

La ricerca dimostra l'importanza di sostenere i costi e i vantaggi della diagnosi precoce e degli interventi dei servizi socio-assistenziali sin dalle prime fasi della malattia. A tal proposito, qualora dovessero riscontrarsi alcuni sintomi - dimenticanze o amnesie che si protraggono per giorni - è possibile effettuare uno specifico test (attraverso un prelievo di sangue) sul metabolismo del rame. «È frutto di una ricerca tutta pugliese, sviluppata dalla Facoltà di Farmacia di Bari con lo spin off Bioldrug - spiega il dottore - Il marcatore del rame rivela, in caso di anomalia, la possibile insorgenza di disturbi di memoria e permette di porvi rimedio con opportune terapie».

Spesso però si arriva tardi a scoprire la malattia, quando già «il 70% dei neuroni sono andati distrutti». «La maggiore attenzione dedicata oggi alla malattia - afferma Schino - è solo un primo piccolo passo verso la creazione di una rete socio-assistenziale per i malati e le loro famiglie che spesso si ritrovano da sole a dover gestire il carico di un'assistenza sbrabantata».

«In Italia - aggiunge - otto famiglie su dieci si fanno carico dei costi dell'assistenza al paziente che viene spesso curato a casa, poiché i servizi assistenziali e sanitari per tali patologie sono molto scarsi, soprattutto per la fascia di popolazione medio-bassa che non può accedere ai servizi privati».

dividuare modalità specifiche di cura e di interventi mirati, anche a vantaggio delle categorie meno abbienti. Così, l'Associazione Alzheimer, si è fatta promotrice della realizzazione di una struttura socio-sanitaria ad hoc dove i pazienti affetti dal morbo e le loro famiglie possano fruire di una adeguata assistenza. «L'obiettivo è creare una «Casa per l'Alzheimer» - spiega il presidente - che offra completa assistenza e cura per il malato e sollievo per le famiglie per tutta la durata della malattia, anche perché sul territorio una struttura del genere non c'è».

«Il nostro scopo è allestire una struttura socio-sanitaria che diventi un centro di eccellenza territoriale - prosegue Schino - con personale altamente specializzato, per accogliere e soddisfare le richieste assistenziali dei malati e delle famiglie. L'obiettivo è fornire una rete diversificata di servizi che garantiscano l'assistenza ad hoc per familiari e pazienti nelle diverse fasi della malattia». Così, è stato individuato un immobile a Poggioreale, dopo che sono rimaste inascoltate le richieste dal Comune per poter disporre dell'ex masseria Borracci (in via Amendola).

«Speriamo di poter allestire uno spazio che diventi un punto di riferimento territoriale - dice Schino - per accogliere e soddisfare le richieste di aiuto dei familiari e migliorare la qualità della vita del malato. La realizzazione di tale obiettivo generale prevede l'attuazione di servizi psico-socio-educativi specifici per i pazienti e per i caregiver».

L'associazione, 10 anni di vita

L'innovativo «Caffè» una rete di assistenza per malati e familiari

«L'Associazione Alzheimer Bari nasce nel 2002 per opera di un gruppo di familiari desiderosi di aiutare chi si viene a trovare in gravi difficoltà socio-sanitarie, perché colpito, direttamente e non, dalla malattia di Alzheimer. Tra le attività dell'associazione - che mira a creare una rete di sostegno attorno al paziente e alla famiglia - c'è il «Caffè Alzheimer», uno spazio assistenziale costituito da una rete multifunzionale di servizi».

L'obiettivo è duplice: i malati che hanno la possibilità di usufruire di assistenza psico-educativa e i parenti che si ritrovano in uno spazio informale e «rilassato» per condividere le problematiche legate alla patologia e ricevere un consulto specialistico, magari sorseggiando una bibita calda.

Tra i volontari che quotidianamente prestano la loro opera per l'associazione, infatti, vi sono anche avvocati, neurologi, commercialisti, psicologi, geriatri, pneumologi, che mettono a disposizione dell'utenza la propria professionalità in forma gratuita.

L'obiettivo dell'Associazione Alzheimer Bari è quello di divulgare qualsiasi informazione potenzialmente utile ai familiari dei malati per poter gestire al meglio le problematiche legate alla patologia.

I servizi offerti dall'Associazione Alzheimer Bari - lo sportello di ascolto è aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 - comprendono la consulenza neuropsicologica e medica (neurologica, geriatrica, pneumologia, etc.), il counselling, l'assistenza per le pratiche di invalidità civile ed altri benefici di legge, l'organizzazione di corsi di formazione e seminari per familiari e operatori del settore.

L'Associazione Alzheimer ha sede operativa in Viale Unità d'Italia, 67. I telefoni di riferimento: 080.5563647; 335.446939; 339.3902578. E-mail: alzheimerbari@libero.it. Per consultare il sito: www.alzheimerbari.it



L'SOS DI MARIA POCHE CORSE NEL FINE SETTIMANA E CENTRALINO ROVENTE PER PRENOTARE IL PASSAGGIO

«Il taxi chiamato desiderio» La protesta di una disabile

CARLO STRAGAPEDE

«Pronto, sono una cittadina diversamente abile. Per piacere, potete scrivere che il servizio taxi per noi meno fortunati si è diradato parecchio, soprattutto nei fine settimana? E che è sempre più difficile prenotare perché la linea telefonica è spesso intasata? Grazie». È la telefonata della signora Maria (non è il suo vero nome).

Proviamo a indagare e in effetti i tagli alla spesa pubblica (quella che elegantemente viene denominata *spending review*) hanno colpito anche il servizio taxi per i diversamente abili. Insomma la signora Maria non ha tutti i torti.

Spieghiamo. Il Comune da qualche anno ha una convenzione con le due cooperative cittadine di tassisti, la Cotaba e la Apulia Taxi, per agevolare i cittadini diversamente abili negli spostamenti. Al di sotto del reddito Isee di 7.500 euro l'anno (cosiddetta soglia di povertà) il servizio è gratuito. Sopra i 7.500 euro annui si paga 90 centesimi per ogni corsa, andata e ritorno. All'utente vengono consegnati blocchetti da 30 ticket ciascuno, di colore

verde per i «poveri», di colore rosso per gli altri. Il biglietto deve essere consegnato al conducente.

Le due coop convenzionate si sono in qualche modo divise il lavoro. L'Apulia Taxi trasporta gli invalidi tra il 70 e il 100 per cento e segue percorsi prestabiliti e secondo fasce di età. La Cotaba, invece, si occupa degli invalidi al 100 per cento con problema motorio e funziona a chiamata. Allo scopo ha istituito un call center al quale si deve telefonare il giorno prima indicando l'indirizzo e il percorso. Il numero è 080/5533395, attivo dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 12. Il sabato si prenota anche per il lunedì, per le disdette c'è lo 080/5543570.

Per completezza, ricordiamo che per usufruire del servizio di trasporto occorre presentare la domanda annuale ex novo o la richiesta di rinnovo entro il 30 settembre. Dove? Sul sito del Comune, oppure recandosi alla Circostrazione di appartenenza o all'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp) o al Settore disabili-servizi, al secondo piano di largo Fraccareta.

Giriamo la lamentela della signora

LA REPLICA

La coop Cotaba: «Considerati l'aumento del gasolio o la riduzione dei fondi comunali facciamo i salti mortali»



Maria al presidente della Cotaba, Giuseppe Didonna. Che spiega: «Nel nuovo affidamento triennale, partito il primo luglio 2012, i fondi comunali sono stati sensibilmente ridimensionati rispetto al triennio precedente». In quale misura? «In cifre assolute, 13mila euro al mese in meno. Il sabato e la domenica - ammette Didonna - di conseguenza le corse sono state effettivamente ridotte rispetto al passato esercizio. Ma occorre considerare che a fronte di fondi ridotti del 25 per cento il numero delle corse si è ridimensionato meno del 10 per cento. Questo dipende dal nostro senso di responsabilità verso i cittadini meno fortunati e anche verso il Comune. Non dimentichiamo, poi, che nel giro di pochissimi mesi il gasolio è au-

mentato da un euro a 1,70 il litro».

Domandiamo: in concreto quante corse al giorno operano? «Nei giorni feriali, dalle ore 8 alle 21, attualmente partono 74 corse - risponde Didonna - il sabato 30, la domenica una ventina. Nei mesi di giugno, luglio e agosto - puntualizza il presidente della coop - il sabato abbiamo 40 corse e la domenica 30». Che cosa dice del centralino rovente? «Gli utenti del servizio sono più di 300. È naturale che per non perdere la priorità molti di loro si attaccano al telefono dalle 8 del mattino per prenotare il passaggio per l'indomani, considerata anche la già detta riduzione delle corse». L'accompagnatore della persona diversamente abile non paga nulla.

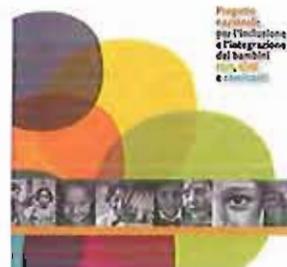


Bari - Al via il Progetto Nazionale sperimentale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti

09/10/2013

Si terrà alle ore 11 del giorno 11 ottobre, nella Sala Giunta del Comune di Bari, la conferenza stampa di presentazione del Progetto Nazionale sperimentale per l'inclusione sociale e l'integrazione scolastica dei bambini e degli adolescenti rom, sinti e caminanti.

L'iniziativa, che partirà ad ottobre e avrà la durata di 8 mesi, è inserita in un più ampio Programma Nazionale, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la collaborazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dell'Istituto degli Innocenti di Firenze che garantirà l'assistenza tecnico scientifica all'attuazione della sperimentazione e 13 città Italiane riservatarie.



A Bari il progetto è cofinanziato e coordinato dal Comune di Bari - Assessorato al Welfare e realizzato in collaborazione con la Fondazione Giovanni Paolo II Onlus, l'Ufficio Minor Stranieri del Comune di Bari e l'Istituto Comprensivo Japigia1.

Il progetto, ispirato ad un approccio multidisciplinare ed integrato, si rivolge, complessivamente, a 192 famiglie e minori, rom, sinti e caminanti e coinvolge circa 190 tra operatori scolastici, operatori ATA e operatori socio sanitari. Le attività saranno realizzate nei contesti in cui i bambini e gli adolescenti vivono la loro vita quotidiana, ovvero nelle scuole e nei campi/contesti abitativi. Nel capoluogo pugliese il progetto coinvolgerà il campo ubicato nel quartiere Japigia - Torre a Mare.

Obiettivo prioritario del progetto è quello di favorire processi di inclusione dei bambini e delle famiglie, migliorando il successo formativo dei minori e incoraggiando percorsi di autonomia ed empowerment delle famiglie nell'accesso dei servizi.

Interverranno:

Ludovico Abbaticchio, Assessore al Welfare Comune di Bari

Franco Lacarra, Responsabile Ufficio di Piano del Comune di Bari

Anna Campioto, Referente Cittadina del Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti

A. Bacchi, Referente Rom Ufficio Migrazione del Comune di Bari

Patrizia Rossini, Dirigente Istituto Comprensivo Japigia1

Francesca Bottalico, Referente Progetto per la Fondazione Giovanni Paolo II Onlus



Bari - Convegno I CONFLITTI URBANI E LA CITTÀ SOLIDALE

09/10/2013

Venerdì 11 ottobre 2013, ore 18.00

Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci, via Capruzzi 326 - BARI

Ripartire dal basso, dall'operosità gratuita di chi abita il territorio per ricostruire e tutelare la città nei suoi molteplici aspetti sociali e fisici. Questo il tema che sarà approfondito nel convegno "I conflitti urbani e la città solidale", organizzato dal Centro di servizio al volontariato "San Nicola", che si terrà venerdì 11 ottobre alle ore 18 presso Villa Romanazzi Carducci.

Introdurrà l'argomento Rosa Franco, presidente del Csv "San Nicola"; Interverranno Annamaria Cataldi, responsabile dell'Associazione "Avvocati di strada", e Gianni Macina, presidente dell'Associazione "Incontra". Modererà il dibattito Roberto D'Addabbo, coordinatore dell'Area consulenza del Csv "San Nicola".

Il convegno nasce dalla necessità di riflettere sulla possibilità di un affrancamento delle città dalla disgregazione sociale e dal decadimento urbano che stanno vivendo attraverso la riscoperta e la valorizzazione dell'impegno attivo dei cittadini. Se i processi di polarizzazione economica, di marginalità sociale e di individualismo, accentuati dalla crisi in corso, sono i fattori scatenanti di questa disgregazione, ecco che la risposta sta nella solidarietà, nella riaffermazione del diritto di tutti a prendersi cura del territorio urbano, della comunità, dell'ambiente e del patrimonio culturale collettivo. Queste esperienze di cittadinanza attiva sono strategiche alla ricomposizione del bene comune: fra queste c'è l'impegno delle associazioni "Avvocati di strada" e "Incontra".

Al fianco alle libere organizzazioni dei cittadini devono operare le amministrazioni pubbliche dimostrando la capacità di essere sensibili e aperte alle istanze di partecipazione e di impegno spontaneo. Istituzionalizzare la solidarietà a livello locale significa, infatti, favorire una fioritura civile che è la premessa di qualsiasi sviluppo di qualità.

Il convegno gode del Patrocinio dell'Ordine degli Avvocati e dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Bari. Valido ai fini della certificazione dei crediti formativi.

Sarà garantito il servizio di Interpretariato LIS (Lingua Italiana dei Segni).



convegno
2013



"I conflitti urbani
e la città solidale"

venerdì 11 ottobre 2013 - ore 18.30

Loc.: Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci - Via Capruzzi, 326

Moderatore: Rosa Franco presidente del Csv "San Nicola"

Interventi: Annamaria Cataldi responsabile dell'Associazione "Avvocati di strada"

Gianni Macina presidente dell'Associazione "Incontra"

Moderatore: Roberto D'Addabbo coordinatore dell'Area consulenza del Csv "San Nicola"

Patrocinio: Ordine degli Avvocati di Bari - Ordine dei Consulenti del lavoro di Bari

Organizzato da: Centro di servizio al volontariato "San Nicola"

www.puglialive.net



Attualità Un piccolo sogno che diventa realtà

09/10/2013

Un'altalena per disabili nella villa comunale di Molfetta

Il comitato promotore "Dondola senza barriere" ha raccolto fondi per alcuni mesi e finalmente ha raggiunto il suo obiettivo per regalare sorrisi ai disabili. Magari questo esempio potrà essere seguito anche nella nostra città

La Redazione



I lavori per l'altalena per disabili
MolfettaLive

Sono iniziati ieri i lavori di realizzazione della nuova altalena per disabili da installare nella villa comunale di Molfetta.

Dopo il successo della raccolta di fondi in favore del Comune di Camposanto, devastato dal terremoto del 2012, Antonio Francese ed il Cin Cin Bar di Molfetta dei fratelli Francese, insieme ad un ristretto comitato di collaboratori, si è reso ancora promotore di una raccolta fondi per una nuova iniziativa di solidarietà.

"Dondola...senza barriere" è stato lo slogan dell'iniziativa che, grazie alla generosità dei molfettesi, ha raggiunto il suo obiettivo, consentendo l'acquisto di un'altalena per disabili. L'idea dell'altalena è venuta dalla considerazione che, a differenza di altri comuni limitrofi, a Molfetta i ragazzi disabili non potevano godere neppure del più banale dei divertimenti, ovvero dondolarsi su un'altalena!

Tutti hanno contribuito, nonostante il difficile periodo economico, a far sorridere i ragazzi meno fortunati, che dal 12 ottobre prossimo, avranno finalmente la loro altalena. Il successo dell'iniziativa si deve principalmente all'entusiasmo, alla generosità e all'impegno organizzativo di Antonio Francese del Cin Cin Bar che, ancora una volta, è stato ideatore e promotore di una iniziativa di concreta solidarietà.

L'altalena, acquistata con il ricavato della raccolta, è già arrivata in città e da oggi sono iniziati ufficialmente i lavori di montaggio. L'inaugurazione si terrà sabato alle ore 17.30 presso la villa comunale.

Alla cerimonia interverranno il sindaco, Paola Natalicchio; l'assessore ai servizi sociali, Bepi Maralfa; il Presidente del Consiglio Comunale, Nicola Piergiovanni; Antonio Francese, Referente del Comitato promotore Dondola.

Naturalmente, non mancheranno le associazioni di volontariato che si occupano dell'assistenza ai disabili e, soprattutto, i nostri fratelli meno fortunati, che potranno divertirsi sulla nuova altalena. Magari questo esempio potrà essere seguito anche nella nostra città.



Attualità L'evento

09/10/2013

Sala Rossa, convegno provinciale Aido: "La cultura della donazione tra pregiudizi e realtà"

In programma il 18 ottobre con il patrocinio del Comune di Barletta

Redazione

Il giorno 18 ottobre, presso la Sala Rossa del Castello con inizio alle ore 18, si terrà il Convegno provinciale dell'Aido con il patrocinio del Comune di Barletta sul tema "La cultura della donazione tra pregiudizi e realtà. Donazione di organi e cellule cordone ombelicale".

Ecco il programma:

SALUTI ED INTRODUZIONE: Michele Debitonto

Presidente Sezione Provinciale AIDO BAT

SALUTI DELLE AUTORITA': Pasquale Cascella, Sindaco della Città di Barletta. Giovanni Gorgoni, Direttore Generale ASL BAT

IL SENSO DEL DONO NELLA SOCIETÀ ATTUALE: Mons. Luigi Renna Rettore Pontificio Seminario Regionale Pugliese Pio XII

LA REALTÀ DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI: Vito Scarola Presidente Regionale AIDO Puglia

QUANDO DONARE: LA MORTE CEREBRALE: Michele Sardaro Dirigente Medico Neurologo Presidio Ospedaliero Barletta

DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ': Egidio Fasanella Direttore Struttura Complessa Anestesia e Rianimazione Presidio Ospedaliero Barletta

LA DONAZIONE DEL SANGUE DEL CORDONE OMBELICALE: Gennaro Volpe Presidente Provinciale Bari ADISCO

DIBATTITO





Cronaca

I dati diffusi dall'avvocato Antonio La Scala presidente dell'Associazione Penelope Puglia

09/10/2013

Puglia, in crescita le persone scomparse

La nostra regione si attesta al quinto posto nella classifica nazionale

Redazione

Il numero degli scomparsi in Puglia è aumentato di 25 unità alla data del 31 dicembre 2012.

Lo rende noto l'Avv. Antonio La Scala, Presidente dell'Associazione regionale "Penelope". I 1801 scomparsi in Puglia (al 31 giugno 2012) diventano 1826, la nostra regione mantiene tristemente il suo quinto posto nella classifica degli scomparsi in Italia dopo il Lazio (6.558), la Lombardia (3.427), la Campania (2.990), la Sicilia (2.472). L'associazione Penelope Puglia all'indomani dei tragici eventi legati al fenomeno migratorio è preoccupata di quanto può accadere sulle nostre coste. L'identificazione dei migranti è spesso problematica, anche quando è possibile riconoscere i loro nomi alcuni scompaiono d'improvviso senza lasciare traccia.



Esercitazione ricerca persone scomparse

Si pensi alle scomparse di donne, ben 8.828 tra italiane e straniere, di queste 900 minori di anni 18 e 2.223 maggiori di anni 18, 369 maggiori di anni 65. Il numero delle donne extracomunitarie scomparse è di 2.857. Nessuna ipotesi può essere scartata, approfondite indagini giudiziarie hanno portato alla luce casi di scomparse di donne dovute ad omicidi e "sequestri di persona magari finalizzati alla tratta di esseri umani" (dalla relazione del Commissario Straordinario per le persone scomparse del giugno 2013).

I cadaveri non identificati in Puglia sono passati a 52, due in più rispetto ai dati del 30 giugno 2012.

La legge n.203/2012 sugli scomparsi disciplina anche il lavoro dei prefetti a livello provinciale nella fase della ricerca, quest'ultima è effettuata sulla base di apposite pianificazioni provinciali che vedono protagoniste le forze dell'ordine, con il concorso degli enti locali, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del sistema di protezione civile, delle associazioni del volontariato sociale e di altri enti.

L'associazione Penelope Puglia si auspica di poter trovare "spazi di intesa" con le prefetture della Puglia in virtù dell'esperienza maturata negli anni accanto alle famiglie delle persone scomparse.



Attualità Volontariato ed associazionismo

09/10/2013

Domani la premiazione dei concorsi "Fai fiorire il tuo Balcone" e "Le Stagioni della nostra Murgia"

La manifestazione, organizzata dal Club Femminile dell'Amicizia di Santeramo, si svolgerà alle ore 18.00 presso la Sala Conferenze "Padre Nicola Giandomenico" del Palazzo Marchesale di Santeramo.

La Redazione

Domani sera, alle ore 18.00, nella Sala Conferenze "Padre Nicola Giandomenico" sita nel Palazzo Marchesale di Santeramo (in Piazza Garibaldi) si svolgerà la cerimonia di premiazione dei vincitori dei concorsi "Fai fiorire il tuo Balcone" e "Le Stagioni della Nostra Murgia" (patrocinato dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dal GAL "Terre di Murgia" organizzati dal Club Femminile dell'Amicizia di Santeramo).

Condurrà la serata la prof.ssa Angela Disanto Cacciapaglia, Presidente del Club Femminile dell'Amicizia.

Durante la serata interverranno rappresentanti dell'Istituzioni e delle Scuole di Santeramo.

Club femminile dell'Amicizia

Giovedì 10 Ottobre 2013
Palazzo Marchesale - ore 18.00

CONOSCI, AMA e DIFENDI IL TUO TERRITORIO

FAI FIORIRE IL TUO BALCONE...
4ª Edizione

LE STAGIONI DELLA NOSTRA MURGIA

Concorso per scuole e cittadini

MARENGHI
Ottica Casalea

Premiazione Vincitori dei Concorsi
"Fai fiorire il tuo balcone" e "Le Stagioni della nostra Murgia"
Proiezione foto e prodotti multimediali realizzati e presentati da alunni e adulti

Conduce la serata
prof.ssa **Angela Disanto Cacciapaglia**
Presidente Club Femminile dell'Amicizia

Intervengono
Rappresentanti della Istituzioni e delle Scuole di Santeramo

La locandina dell'evento del Club Femminile dell'Amicizia
Club Femminile dell'Amicizia

BARI

**Sit in dei richiedenti asilo del Cara di Palese:
sciopero della fame se non saranno ascoltati**

"Uno sciopero della fame e un sit-in a oltranza" finché non incontreranno "un esponente del ministero dell'Interno": lo hanno annunciato i circa cento migranti risiedenti nel Centro accoglienza richiedenti asilo (Cara) di Bari-Palese, che hanno attestato un sit-in davanti alla prefettura di Bari per chiedere "alle autorità italiane più giustizia e politiche di protezione", e per "ricordare le vittime del naufragio di Lampedusa". I migranti hanno chiesto di parlare con un esponente del ministero dell'Interno, "l'autorità che influisce direttamente sul rilascio dell'asilo politico".



PUGLIA, AUMENTANO GLI "SCOMPARI"

Di Redazione Il 9 ottobre 2013 In Cronaca



L'associazione Penelope Puglia comunica che il numero degli scomparsi in Puglia è aumentato di 25 unità alla data del 31 dicembre 2012. I 1801 scomparsi in Puglia (al 31 giugno 2012) diventano 1826, la nostra regione mantiene tristemente il suo quinto posto nella

classifica degli scomparsi in Italia dopo il Lazio (6.558), la Lombardia (3.427), la Campania (2.990), la Sicilia (2.472). L'associazione Penelope Puglia all'indomani dei tragici eventi legati al fenomeno migratorio è preoccupata di quanto può accadere sulle nostre coste. L'identificazione dei migranti è spesso problematica, anche quando è possibile riconoscere i loro nomi alcuni scompaiono d'improvviso senza lasciare traccia.

Si pensi alle scomparse di donne, ben 8.828 tra italiane e straniere, di queste 900 minori di anni 18 e 2.223 maggiori di anni 18, 369 maggiori di anni 65. Il numero delle donne extra-comunitarie scomparse è di 2.857. Nessuna ipotesi può essere scartata, approfondite indagini giudiziarie hanno portato alla luce casi di scomparse di donne dovute ad omicidi e "sequestri di persona magari finalizzati alla tratta di esseri umani" (dalla relazione del Commissario Straordinario per le persone scomparse del giugno 2013).

I cadaveri non identificati in Puglia sono passati a 52, due in più rispetto ai dati del 30 giugno 2012.

La legge n.203/2012 sugli scomparsi disciplina anche il lavoro dei prefetti a livello provinciale nella fase della ricerca, quest'ultima è effettuata sulla base di apposite pianificazioni provinciali che vedono protagoniste le forze dell'ordine, con il concorso degli enti locali, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del sistema di protezione civile, delle associazioni del volontariato sociale e di altri enti.

L'associazione Penelope Puglia si auspica di poter trovare "spazi di intesa" con le prefetture della Puglia in virtù dell'esperienza maturata negli anni accanto alle famiglie delle persone scomparse.

Il Quotidiano Italiano

Attualità

Puglia, quasi duemila scomparsi nel 2012. Associazione Penelope: "Problematico identificare i migranti"



scritto da [Francesco Lucatorto](#)

pubblicato il 9 ottobre 2013, 10:15

BARI

Secondo il Presidente Antonio La Scala, infatti, l'identificazione dei migranti «È spesso problematica» perché «Anche quando è possibile riconoscere i loro nomi, alcuni scompaiono d'improvviso senza lasciare traccia». Secondo i dati forniti dall'associazione, la Puglia è al quinto posto nella triste classifica nazionale degli scomparsi dietro al Lazio (6.558), alla Lombardia (3.427), la Campania (2.990) e la Sicilia (2.472). Sono quasi 9 mila le donne sparite nel nulla, di cui 900 minorenni. «Nessuna ipotesi può essere scartata – prosegue nella nota il Presidente di Penelope Puglia – perché approfondite indagini giudiziarie hanno portato alla luce casi di scomparse di donne dovute ad omicidi o sequestri di persona magari finalizzati alla tratta di esseri umani». Uno scenario decisamente preoccupante che ha spinto l'associazione ad auspicare «spazi d'intesa» con le prefetture pugliesi. »

Puliamo il mondo 2013, mostra fotografica

Polignano a Mare - Attualità / Scritto da Redazione - Mercoledì 09 Ottobre 2013 18:16

POLIGNANO - E' giunto il momento di condividere i risultati delle "grandi pulizie" con i concittadini, per dare un segno tangibile del lavoro svolto e favorire un'ulteriore valorizzazione del nostro territorio.

Si svolgerà a partire da Domenica 13 Ottobre alle ore 19:30 e fino a domenica 20, la 1ª Mostra fotografica: "Tutela ciò che ami", presso il Porticato della Biblioteca Municipale, in Via dei Mulini nel Centro storico di Polignano a Mare.

La mostra rientra nel progetto di Puliamo il Mondo 2013: "Tutela ciò che ami" promosso dal Circolo Hippocampus Legambiente Polignano con la collaborazione dello Studio Reportage di Nicola Nardomario di Conversano e le associazioni Facciamolo in Bici, Living, di Polignano e le Associazione Gruppo Utile Onlus, Dive Blu di Bari.



In vetrina le foto scattate dai volontari provenienti dalla provincia di Bari, che domenica 29 settembre hanno partecipato alla giornata di pulizia, alla ricerca di elementi della natura che simboleggiano il desiderio di proteggere l'ambiente, il territorio, e la salute dell'uomo.

Tra essi meritano un cenno particolare le terze classi della Scuola Media De Donato di Polignano, che hanno colorato di tanto entusiasmo e speranza questa edizione di Puliamo il Mondo.

"Attraverso il mirino, colui che fotografa può uscire da se ed essere dall'altra parte, nel mondo, può meglio comprendere, vedere meglio, amare di più.." (Wim Wenders).

Domenica 13, nel corso della serata, i migliori progetti fotografici riceveranno premi simbolici offerti generosamente dagli esercizi commerciali di Polignano a Mare.

Inoltre, durante la settimana le associazioni collaboranti organizzeranno degli eventi sul tema del progetto: "Tutela ciò che ami". A tale proposito segnaliamo gli appuntamenti di martedì 15, "Lettura del portfolio individuale e tecniche di fotografia subacquea" a cura del fotografo Nicola Nardomario dello Studio Reportage di Conversano; mercoledì 16 e giovedì 17 l'Associazione Gruppo Utile Onlus di Bari, cogliendo l'occasione concomitante del Mese del benessere psicologico promosso dall'Ordine degli Psicologi Regione Puglia, propone due interessanti workshop: "Diversamente eroi-Famiglie e Servizi di fronte alle sfide dell'autonomia e dell'integrazione", incontro sulla disabilità rivolto ai familiari e agli operatori e "Costruire il futuro-Strumenti per ripensare e proporre la propria competenza al mercato del lavoro", Come costruire un Curriculum Vitae.

Un "Puliamo il Mondo" particolare, quello di quest'anno, che vede protagoniste associazioni operanti in ambiti differenti, unite dal desiderio di fare qualcosa per ciò che si ama, di tutelare l'ambiente e la vita dell'uomo che in esso abita. Con la speranza e la convinzione che si possa generare un contagio positivo, per dimostrare che non solo le negatività si diffondono (come le macchie d'olio) ma anche i buoni propositi e le buone prassi.

Il Direttivo

Circolo Hippocampus Legambiente di Polignano



Trani, giovedì 10 ottobre 2013



Orizzonte famiglia. AGE Trani: "Educare per educarsi"
Corso di formazione alla genitorialità A.Ge Trani 12 ottobre

A cura di **Redazione**

ASCOLTA

Inizierà sabato 12 ottobre il corso di formazione "Orizzonte Famiglia (educare per educarsi)" organizzato dall'Associazione italiana GENitori di Trani grazie al Bando di Formazione 2013 del C.S.V. "San Nicola". Il primo dei sette incontri sul tema della genitorialità, che si terranno a "La casa di Giuseppe" in Via Fusco 57 a Trani, affronterà il tema della gratuità per poi riflettere sui modelli educativi, la comunicazione efficace e il dialogo empatico.

PER INFO: Anna Brizzi 393 5747243



ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI



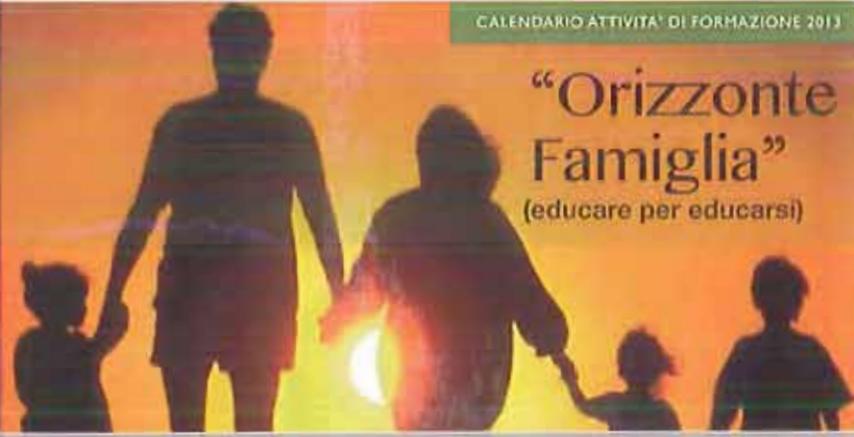
CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA

Progetto promosso dal Centro di
Servizio al Volontariato San Nicola

CALENDARIO ATTIVITA' DI FORMAZIONE 2013

"Orizzonte Famiglia"

(educare per educarsi)



ORGANIZZATO DALL'
AGE (ASSOCIAZIONE
ITALIANA GENITORI)
SEDE LOCALE DI TRANI

Progetto Promosso dal
Centro di Servizio al
Volontariato "San Nicola"
nell'ambito del Progetto di
formazione 2013

PARTNERS PROGETTO

Direzione didattica Salento
2° Circolo Mons. Patroni

Istituto Tecnico
Commerciale Stabini Aldo Moro

Direzione didattica 3° Circolo
D'Annunzio Trani



Armeda
Coop. sociale a r.l.

CALENDARIO

1° Incontro
12 Ottobre
Dalle ore 16,00 alle 19,00
Gratuità, modelli organizzativi e
organizzazione in partenariato.
Dott. Anna Moscatelli

2° Incontro
14 Ottobre
Dalle ore 16,00 alle ore 20,00
Riflessioni sull'educare: categorie
pedagogiche e relazione educativa
Dott. Emilio Costero

3° Incontro
19 Ottobre
Dalle 16,00 alle 20,00
Essere genitori oggi: riflessioni sulla
genitorialità in un mondo che cambia.
Dott. Anna Calati

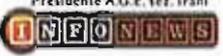
4° Incontro
21 Ottobre
Dalle 16,00 alle 20,00
La comunicazione efficace in famiglia
Dott. Emilio Costero

5° Incontro
26 ottobre
Dalle 16,00 alle 20,00
L'empatia e l'ascolto nel dialogo
educativo. Emozione, affettività e
intelligenza emotiva.
Dott. Anna Moscatelli

6° Incontro
28 Ottobre
Dalle 16,00 alle 20,00
Il Gioco, l'empatia e l'ascolto nel
dialogo educativo.
Dott. Lucia Russi

7° Incontro
9 Novembre
Dalle 16,00 alle 20,00
CHI sono i miei figli?
Un affascinante viaggio nel mondo dei
bimbi e degli adolescenti alla ri...
scoperta di noi stessi.
Conclusioni finali
Dott. Anna Calati

Info e contatti: ANNA BRIZZI
Presidente A.G.E. sez. Trani



Conflitti urbani e la città solidale, il ruolo del volontariato

- 10 ottobre 2013
-
-



BARI- Ripartire dal basso, dall'operosità gratuita di chi abita il territorio, per ricostruire e tutelare la città nei suoi molteplici aspetti sociali e fisici. Questo il tema che sarà approfondito nel convegno "I conflitti urbani e la città solidale", organizzato dal Centro di servizio al volontariato "San Nicola", che si terrà venerdì 11 ottobre alle ore 18 presso Villa Romanazzi Carducci. Introdurrà l'argomento Rosa Franco, presidente del Csv "San Nicola"; intervengono Annamaria Cataldi, responsabile dell'Associazione "Avvocati di strada", e Gianni Macina, presidente dell'Associazione "Incontra". Modererà il dibattito Roberto D'Addabbo, coordinatore dell'Area consulenza del Csv "San Nicola". Il convegno nasce dalla necessità di riflettere sulla possibilità di un affrancamento delle città dalla disgregazione sociale e dal decadimento urbano che stanno vivendo attraverso la riscoperta e la valorizzazione dell'impegno attivo dei cittadini. Se i processi di polarizzazione economica, di marginalità sociale e di individualismo, accentuati dalla crisi in corso, sono i fattori scatenanti di questa disgregazione, ecco che la risposta sta nella solidarietà, nella riaffermazione del diritto di tutti a prendersi cura del territorio urbano, della comunità, dell'ambiente e del patrimonio culturale collettivo. Queste esperienze di cittadinanza attiva sono strategiche alla ricomposizione del bene comune: fra queste c'è l'impegno delle associazioni "Avvocati di strada" e "Incontra". Al fianco alle libere organizzazioni dei cittadini devono operare le amministrazioni pubbliche dimostrando la capacità di essere sensibili e aperte alle istanze di partecipazione e di impegno spontaneo. Istituzionalizzare la solidarietà a livello locale significa, infatti, favorire una fioritura civile che è la premessa di qualsiasi sviluppo di qualità. Sarà garantito il servizio di interpretariato LIS (Lingua Italiana dei Segni).

“A spasso con le dita” per sperimentare nuove percezioni sensoriali

- 10 ottobre 2013
- ..
- ..



BARI. Ammirare libri illustrati secondo tecniche di grafica tattile, dove le immagini acquistano non solo forma, ma essenza sensoriale, materializzazione del pensiero. E' "A spasso Con Le Dita", manifestazione promossa dalla Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi, con il sostegno di Enel Cuore.

All'iniziativa, organizzata presso il Castello Svevo di Bari dal 25 al 29, saranno presenti laboratori didattici che permetteranno di sperimentare nuove sensazioni e percezioni sensoriali. L'accresciuto interesse intorno all'editoria tattile e alle esperienze multisensoriali ha fatto maturare un nuovo concetto di solidarietà, e l'esigenza di ideare un vocabolario tattile che illustri alcune parole rappresentative in maniera accessibile a tutti. Nasce, pertanto, la necessità di farlo conoscere attraverso eventi itineranti organizzati presso luoghi pubblici. Sono cinque, infatti, i libri per l'infanzia del progetto "A spasso con le dita". Tali libri andranno ad arricchire 600 biblioteche pubbliche con sala ragazzi, 150 Strutture pediatriche attrezzate con ludoteca e 180 Istituzioni per ciechi.

La sfida è quella di dare corpo, forma e narrazione ad un concetto astratto, la "solidarietà", attraverso l'illustrazione di dodici parole esemplificative. Interverranno dieci artisti ed illustratori, i quali saranno incaricati di creare dei pannelli tattili espositivi dedicati ad alcune parole rappresentative. I dodici pannelli, ciascuno dedicato ad una parola, costituiranno l'elemento cardine di dieci mostre-manifestazioni della durata di circa 4 giorni da tenersi ciascuna, in successione, in dieci città italiane. I bambini che parteciperanno ai laboratori didattici saranno invitati ad intervenire con loro creazioni originali. Dopo aver visitato la mostra, sarà possibile seguire un percorso didattico multisensoriale, ideato dalla Federazione e realizzato dal collettivo MomiDodi design, che condurrà alla scoperta delle potenzialità dell'illustrazione tattile. Le attività del laboratorio saranno coordinate dalla Dott.ssa Paola Terranova, responsabile delle attività didattiche dell'Istituto per ciechi "Garibaldi" di Reggio Emilia.

di Rosa Ambrosio

WELFARE / DOMANI LA PRESENTAZIONE, COINVOLTI MINORI ROM E SINTI

Progetto di inclusione sociale

Otto mesi per mettere in pratica il Progetto nazionale sperimentale per l'inclusione sociale e l'integrazione scolastica dei bambini e degli adolescenti rom, sinti e caminanti. Questo il progetto che sarà presentato domani, alle 11, a Palazzo di città. L'iniziativa, che avrà la durata di 8 mesi, è inserita in un più ampio Programma nazionale. A Bari il progetto è cofinanziato e coordinato dall'assessorato al Welfare e realizzato in collaborazione con la Fondazione Giovanni Paolo II Onlus, l'Ufficio Minor Stranieri del Comune e l'Istituto

comprensivo "Japigia1". Il progetto, ispirato ad un approccio multidisciplinare ed integrato, si rivolge, complessivamente, a 192 famiglie e minori, rom, sinti e caminanti e coinvolge circa 190 tra operatori scolastici, operatori Ata e operatori socio sanitari.

Le attività saranno realizzate nei contesti in cui i bambini e gli adolescenti vivono la loro vita quotidiana, ovvero nelle scuole e nei campi/contesti abitativi. Nel capoluogo pugliese il progetto coinvolgerà il campo ubicato tra Japigia e Torre a Mare.



La festa dei bimbi del campo rom di Japigia per l'inizio dell'anno scolastico

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

DOMANI

18.00

I conflitti urbani e la città solidale: convegno

Organizzato dal Centro di servizio al volontariato "San Nicola", si svolgerà a Bari, nell' Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci (Via Caprucci 326) il convegno dal titolo "I conflitti urbani e la città solidale".

CITY LIFE

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

OGGI

08.00

Raccolta straordinaria di sangue all'Ateneo a Bari
Organizzata dalla Sezione di Bari della RDAS-FPDS si svolgerà a Bari nell'Ateneo dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Ingresso principale Piazza Umberto I, una raccolta straordinaria di sangue (fino alle 11.30).

CITY LIFE



Attualità L'iniziativa

10/10/2013

Venerdì e sabato una raccolta alimentare per la famiglie bisognose

L'ha organizzata il nucleo volontariato dell'associazione nazionale Carabinieri di Corato con la collaborazione dei supermercati Dok

La Redazione

Una raccolta alimentare per la famiglie bisognose.

L'ha organizzata il nucleo volontariato dell'associazione nazionale Carabinieri di Corato con la collaborazione dei supermercati Dok.

La manifestazione si terrà nei giorni 11 e 12 ottobre presso il supermercato Dok di piazza XX Settembre e via Gravina. Tutti i prodotti raccolti saranno affidati alle suore dell'Istituto Sant'Antonio di Corato che provvederanno, a loro volta, a distribuirli tra le famiglie più bisognose.



raccolta alimentare

«Speriamo di poter raccogliere il maggior numero possibile di prodotti utili ad alleviare le difficoltà di queste famiglie e per questo chiediamo anche il vostro aiuto e la vostra collaborazione» dicono gli organizzatori.

Il messaggio portavoce della nostra manifestazione è un'iperbole di Lorenz: "Il battito d'ali di una farfalla in Brasile può provocare un uragano in Texas". Cosa ci costa in fondo?»



Attualità

Giornata mondiale della salute mentale, iniziativa questo pomeriggio
10/10/2013

Giornata mondiale della salute mentale, iniziativa questo pomeriggio

Il Centro di Salute Mentale, Area 2 Altamura e il Centro Diurno Riabilitativo Psichiatrico Auxilium promuovono "La giornata mondiale della salute **mentale**".

La redazione

In occasione della XXI giornata mondiale della salute mentale che ricorre oggi, 10 ottobre, anche il centro diurno riabilitativo psichiatrico Auxilium di Altamura, sito in via Cattaneo n.31, ha ritenuto opportuno promuovere iniziative di sensibilizzazione sul territorio altamurano. L'équipe del centro diurno quest'anno vuole partecipare attivamente alla promozione della salute mentale partendo dalla sensibilizzazione delle famiglie e della cittadinanza tutta.

Questo pomeriggio si terrà un incontro interattivo alla presenza del presidente della Cooperativa Auxilium, Evangelista Tragni Mattacchieri, che coinvolgerà l'équipe del Csm Area 2, le famiglie e gli utenti in carico presso il centro. L'iniziativa prevede uno spazio dedicato alla presentazione del tema a cura delle consulenti del Centro Diurno: la psichiatra, Dott.ssa D'Ippolito, e la psicologa, Dott.ssa Porcelli; l'intervento di alcuni esponenti del CSM e la partecipazione attiva delle famiglie e degli utenti.

Per l'intero pomeriggio saranno aperti, alla presenza dei maestri d'arte 4 dei laboratori che impegnano quotidianamente gli utenti del centro: laboratorio di pittura, fotografia, lettura e pet therapy. Inoltre ci si impegna a sensibilizzare il territorio attraverso una

campagna di promozione della salute mentale presso alcuni locali e pizzerie di Altamura con la diffusione di locandine collocate sui cartoni per le pizze e sulle tovagliette.

L'iniziativa di parlare e di far parlare di salute mentale è importante per contribuire alla lotta allo stigma della malattia mentale spesso intesa come sofferenza e isolamento dalla società.



La giornata mondiale della salute mentale.